

Rothers J, Wright AL, Stern DA, Halonen M, Camargo CA Jr.

Cord blood 25-hydroxyvitamin D levels are associated with aeroallergen sensitization in children from Tucson, Arizona. J Allergy Clin Immunol. 2011 Aug 18

Bassi livelli di vitamina D (25-OH-D) sono stati messi in relazione, in vari studi, con l'aumentato rischio di sviluppare patologie allergiche, iperreattività bronchiale e asma.

Una recente ricerca è stata condotta presso il Centro di Malattie respiratorie di Tucson (Arizona), da parte del gruppo, sempre attivissimo, di Fernando Martinez.

Approfittando del clima desertico e dell'elevata esposizione solare i ricercatori di Tucson hanno valutato la correlazione tra differenti livelli sierici del 25(OH)D nel sangue del cordone e la comparsa di allergie nel corso dei primi 5 anni di vita.

Un gruppo di 219 bambini facenti parte dello studio di coorte "Tucson Infant Immune Study" sono stati arruolati alla nascita e sul sangue del cordone sono stati dosati i livelli di 25(OH)D. All'età di 1, 2, 3 e 5 anni sono state misurate le IgE totali e quelle specifiche per 6 aeroallergeni; all'età di 5 anni i bambini hanno effettuato i prick test e una valutazione clinica per porre diagnosi eventuale di rinite allergica e/o asma.

RISULTATI – Sia i bassi livelli (<50nmol/L) che gli alti livelli (>100 nmol/L) di 25(OH)D nel sangue del cordone erano associati ad un aumento delle IgE totali e specifiche fino all'età di 5 anni. Gli alti livelli di 25(OH)D erano associati ad una maggiore positività ai test cutanei. Nessuna associazione significativa è stata registrata tra livelli cordonali di vitamina D e rinite allergica e/o asma.

Gli autori concludono che l'associazione tra lo stato della vitamina D e le patologie allergiche deve essere meglio definito da ulteriori ricerche.